

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

POLIZIA/1

Agente disarmato reintegrato

DI STEFANO MANZELLI

Non basta una relazione dei carabinieri per rigettare la richiesta di ripristino della qualifica di pubblica sicurezza per un operatore di polizia locale incappato in una brutta vicenda giudiziaria. Così il Tar Veneto, sez. I, con sent. 688 del 12/6/2019. Un agente di polizia municipale è incorso in una disavventura giudiziaria che si è conclusa positivamente ma nel frattempo il prefetto ha adottato un provvedimento di sospensione della qualifica che abilita l'operatore al porto di pistola. Alla conclusione della vertenza l'interessato ha richiesto la revoca del provvedimento ma la prefettura ha rigettato la richiesta sulla base di un parere negativo dei carabinieri. Per il Tar la qualifica di pubblica sicurezza può anche essere sospesa a titolo cautelare. Ma se poi il primo cittadino, in assenza di condanne, esprime parere favorevole non basta un parere negativo dei carabinieri per negare il ripristino della piena operatività dell'agente.

© Riproduzione riservata

